



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Direzione Generale - Ufficio VI

Formazione del personale scolastico

AOODRLA - REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 32994 - USCITA

Roma, 10/12/2014

Ai Dirigenti Scolastici del Lazio vincitori di concorso con decorrenza 1/9/2014

e p.c. Ai Dirigenti degli Uffici Ambiti Territoriali della Regione Lazio

Alle OO.SS. del Comparto Scuola - Area V

OGGETTO: Attività di formazione per i Dirigenti scolastici vincitori di concorso della Regione Lazio con decorrenza 1/9/2014.

Con nota prot. 14320 del 04.11.2014, il MIUR, in attuazione alle indicazioni di cui all'art. 17 del D.D.G. 13 luglio 2011, ha fornito informazioni circa gli adempimenti previsti per i dirigenti scolastici assunti con decorrenza 1 settembre 2014.

Il percorso di formazione e tirocinio rivolto ai dirigenti scolastici in parola avrà la durata di 75 ore e sarà articolato come segue:

ATTIVITA'	RIFERIMENTO	ORE
FORMAZIONE IN PRESENZA	USR	40
FORMAZIONE AUTONOMA	MIUR-USR	10
MENTORING	USR	25

La formazione in presenza della durata complessiva di 40 ore, sarà curata dall'Ufficio scrivente, si articolerà in dieci incontri della durata di quattro ore ciascuno e sarà incentrata sulle profonde innovazioni che hanno riguardato la legislazione scolastica, con approfondimenti sui vari aspetti correlati all'autonomia scolastica, con un'attenzione costante alle diverse responsabilità che fanno capo al Dirigente scolastico.

La formazione autonoma avrà la durata di 10 ore e comprende le attività che, a partire dalla formazione in presenza e dal tirocinio, chiamano il dirigente a compiere elaborazioni di materiali, compresi quelli finali, approfondimenti tematici, riflessioni e scambio di esperienze con gli altri corsisti al di fuori dei momenti previsti dal Progetto. Detta formazione offrirà l'opportunità di far approfondire ed implementare le conoscenze degli argomenti ritenuti di maggior interesse e utilità.

Il periodo di tirocinio è svolto, invece, quotidianamente dal Dirigente scolastico presso la sede di servizio. Nel tirocinio il dirigente sarà accompagnato dalla figura del mentor individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra i Dirigenti scolastici con riconosciuta qualificazione professionale ed esperienza, preferibilmente dello stesso territorio di appartenenza del Dirigente neoassunto, al fine di facilitare l'integrazione dello stesso in una rete professionale e territoriale. Il periodo di formazione/tirocinio è riportato ad un numero indicativo di **25 ore** ed è finalizzato al consolidamento delle competenze connesse alla funzione dirigenziale.

L'Ufficio Scolastico Regionale provvederà ad effettuare una specifica attività di verifica per l'iniziativa di formazione in questione.

Si trasmette in allegato il programma del percorso formativo, relativo ai contenuti oggetto di approfondimento per i primi otto incontri dei dieci orientativamente previsti. Detto programma sarà successivamente integrato con l'indicazione dei rimanenti argomenti, individuati anche sulla base dei bisogni formativi che emergeranno dagli stessi Dirigenti scolastici nel corso dei primi incontri.

L'avvio del corso, come da programma, è previsto per il giorno **16 dicembre 2014** dalle ore **14.30** alle ore **18.30**, presso la **Sala Comunicazione** sita al piano terra di questo **Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, in Via Luigi Pianciani, 32 Roma**.

Si ricorda che il Dirigente Scolastico, in quanto neo assunto, è soggetto al periodo di prova ai sensi dell'art. 14 del CCNL 11.4.2006; ed è tenuto, in quanto vincitore di concorso, a seguire l'attività di formazione e ad effettuare il tirocinio ai sensi degli artt. 7 e 8 del DPR 10.7.2008, n. 140. L'attività di formazione e il tirocinio concorrono, in quanto obblighi di servizio, con il servizio di dirigente scolastico al superamento del periodo di prova.

Le SS.LL. sono pertanto invitate a partecipare all'intero percorso formativo in quanto attività concorrente al superamento dell'anno di prova.

Il Direttore Generale
Gildo De Angelis



Programma
**Corso di formazione per Dirigenti Scolastici del Lazio assunti con
decorrenza 1° settembre 2014**

MAR. 16.12.2014 – ore 14,30/18,30

Apertura del corso

GILDO DE ANGELIS, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Comunicazioni

Dirigente Ufficio I, Dr. **Piergiorgio Cosi**;

Dirigente Ufficio VIII, Dott.ssa **Sabrina Capasso**;

Dirigente vicario Ufficio VI, Dr. **Angelo Lacovara**;

Direttore corso DS ITT C. Colombo Roma, Dott.ssa **Ester Rizzi**

Presentazione del corso e lezione introduttiva

FEDERICO BASILICA, Avvocato dello Stato, Coordinatore Scientifico

La legislazione scolastica: una panoramica delle novità più recenti. I casi pratici e le soluzioni giurisprudenziali. Il principio gerarchico e la giustizia costituzionale.

1. Le fonti comunitarie e la loro rilevanza. Differenze tra Regolamenti e Direttive.
2. La riforma del Titolo V della Costituzione e il nuovo art. 117.
 - I rapporti Stato-Regioni e la giurisprudenza costituzionale sul riparto di competenze legislative ex art. art. 117 Cost. in materia di istruzione (sentt. nr. 200/2009, 92/2011, 147/2012 e ric. Regione Veneto – sent. nr. 62/2013 dep. il 05/04/2013 sull'art. 50 Dl. 5/2012 “*Semplifica-Italia*”).
3. Le fonti comunitarie: questioni applicative
 - I rapporti tra ordinamento interno e ordinamento comunitario: Trib. Di Napoli – ordinanza del 15.01.2013 nel procedimento n. 57536/2011 di rimessione alla Corte di Giustizia sulla compatibilità comunitaria dell'art. 9, D.L. 70/11 conv. L.105/2011 sui **contratti a termine**; Corte Cost., ordinanza del 18 luglio 2013 di rimessione alla Corte di Giustizia
4. I rapporti tra ordinamento interno e ordinamento internazionale. I casi esaminati dalla CEDU
 - **La questione del crocifisso nella scuola**: caso Lautsi v. Italia – Sent. CEDU del 18.03.2011 Ricorso n. 30814/06;
 - **Il caso del velo islamico durante l'ora di educazione fisica**: caso Dogru v. Francia - Sent. CEDU del 4.12.2008 Ricorso n. 15585/06
5. I rapporti tra legislazione nazionale e legislazione regionale in materia di istruzione: i casi pratici nella giurisprudenza 2012/2013
 - Questioni di costituzionalità: **il diritto del minore disabile affetto da patologia grave all'assistenza di sostegno** – Corte Cost. sent. del 26.02.2010 n. 80; Tar Lazio Latina sent. 814/2011; Tar Liguria 2012 sent. n. 350 del 29.02.2012; ; **Consiglio di Stato, sez. V, 23 luglio 2013**

Relatore:

FEDERICO BASILICA, Avvocato dello Stato

MAR. 13.1.2015 - ore 14,30/18,30

L'autonomia didattica, organizzativa, finanziaria, gestionale e negoziale. Il diritto di recesso

1. Il calendario scolastico: il problema della "settimana corta" - Tar Catania sent. del 18/02/2013 n. 523
2. Il regolamento scolastico e le giustificazioni delle assenze: CGA 1 luglio 2013
3. Autonomia contrattuale: fondamento e limiti
 - Il caso dell'attribuzione di consulenze esterne in relazione a professionalità già presenti nell'Amministrazione scolastica – Corte dei Conti Calabria Sezione giurisd. 29 marzo 2012 n. 64
4. Esercizio del diritto di recesso; profili di responsabilità
 - Esercizio dannoso del diritto di recesso: C. CONTI SICILIA, SEZ. GIURISD., 3 SETTEMBRE 2012, N. 2523;

Relatore:

LUCREZIA FIANDACA, Procuratore dello Stato

MAR. 20.1.2015 - ore 14,30/18,30

Autonomia scolastica e reti

Gli accordi di rete scolastica

1. natura giuridica
2. forma e ius superveniens: il problema della firma digitale
3. disciplina applicabile
4. la motivazione
5. l'approvazione
6. le competenze
7. la tutela: pacta sunt servanda

Relatore:

LUCREZIA FIANDACA, Procuratore dello Stato

MAR. 27.1.2015 ore 14:30/ 18:30

Le relazioni sindacali nel contesto scolastico

- 1 Il sistema delle fonti: in particolare, il rapporto tra contrattazione nazionale e contrattazione integrativa;
 - 1.1. la stipulazione della contrattazione integrativa in violazione della contrattazione nazionale: CORTE CONTI, SEZ. GIURISD. TOSCANA, 19 SETTEMBRE 2009, N. 518.
2. il rifiuto di stipulare la contrattazione integrativa: C. CONTI LAZIO, SEZ. GIURISD., 19 DICEMBRE 2011, N. 1760
3. Il riparto di competenze fra legge e contrattazione integrativa in tema di organizzazione degli uffici e gestione dei rapporti di lavoro dopo la legge 145 del 2012

4. Casistica giurisprudenziale sull'applicazione dell'art. 6 del CCNL Scuola. In particolare: le ipotesi di informativa preventiva, successiva e di contrattazione integrativa

4. Condotta antisindacale e tutela giurisdizionale

4.1 La legittimazione attiva: profili di costituzionalità. Il carattere "nazionale" dell'organizzazione sindacale. Peculiarità in ipotesi di datore di lavoro pubblico

4.2 La legittimazione passiva. Il caso della condotta antisindacale del dirigente scolastico

4.3 La condotta "antisindacale". L'elemento soggettivo

Relatore:

LUCREZIA FIANDACA, Procuratore dello Stato

Mar 3.2.2014 ore 14:30/18:30

La capacità negoziale delle Amministrazioni Scolastiche

1. Il procedimento di formazione della volontà negoziale

2. L'evidenza pubblica tra normativa interna e normativa europea

3. Il bando di gara: il problema della rilevanza del collegamento tra imprese concorrenti: Cons. Stato Sez. VI, Sent., 22-02-2013, n. 1091; T.A.R. Lazio Roma Sez. III bis, Sent., 30-01-2013, n. 1032

4. La discrezionalità dell'Amministrazione appaltante nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa: Cons. Stato Sez. V, 18-02-2013, n. 978

5. Appalti in tema di ristorazione scolastica: Cons. Stato Sez. V, Sent., 03-10-2012, n. 5197

6. Responsabilità: la quantificazione del danno, il rilievo della colpa, l'applicabilità dell'art. 1227 c.c.

Relatore:

RUGGIERO DIPACE, Professore di diritto amministrativo

MAR 10.2.2015 ore 14:30/18:30

I procedimenti disciplinari dopo la riforma Brunetta

1. Linee generali della riforma del pubblico impiego e potere disciplinare della P.A. dopo la c.d. "legge Brunetta" n. 15/2009 sulla lotta ai "fannulloni": il decreto attuativo n. 150/2009 e le circolari della Funzione Pubblica.

2. La disciplina sostanziale dell'istituto: a) le infrazioni; b) le sanzioni (motivazione, recidiva, gradualità e proporzionalità). La disciplina del procedimento: i soggetti e le relative competenze. Il principio del contraddittorio e l'accesso agli atti.

3. Rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale

4. L'impugnazione delle sanzioni disciplinari

5. Il riparto di competenze tra Dirigente scolastico e Ufficio dei procedimenti disciplinari

Relatore:

LUCREZIA FIANDACA, Procuratore dello Stato

Mar 17.02.2015 ore 14:30/18:30

Procedimenti disciplinari e tecniche di redazione degli atti del procedimento disciplinare

1. L'applicazione concreta dei principi generali: difficile contemperamento tra termini perentori, esigenze istruttorie e garanzie difensive.
2. L'atto di contestazione dell'addebito: consigli pratici
3. Nota di trasmissione degli atti all'UPD in ipotesi di procedimenti per casi di particolare gravità.
4. Tecniche di redazione del provvedimento di archiviazione e del provvedimento applicativo della sanzione.

Relatore:

LUCREZIA FIANDACA, Procuratore dello Stato

Mar 24.02.2015 ore 14:30/18:30

Accesso e privacy

1. Inquadramento generale
 - 1.1 Natura giuridica dell'accesso
 - 1.2 I soggetti legittimati all'accesso
2. I documenti accessibili (questioni in tema di accesso agli atti interni, ai promemoria, ai brogliacci e alle videate computer; l'accesso ai pareri legali)
3. Le modalità di accesso
 - 3.1 L'accesso informale
 - 3.2 L'accesso formale
4. Accesso e riservatezza: i controinteressati
 - 4.1 Dati personali ordinari e dati sensibili
 - 4.2 Dati personali sensibilissimi
 - 4.3 In particolare: l'accesso agli elaborati degli alunni T.A.R. Lazio Roma, Sez. III bis, 25 ottobre 2010, n. 33005 Cons. Stato, Sez. VI, 28 ottobre 2010, n. 7650
 - 4.4. In particolare: l'accesso al verbale del collegio dei docenti: Cons. Stato, 6 maggio 2013, n. 2423
5. La tutela della trasparenza alla luce del d.lgs. 33/13 e della circolare applicativa (circolare n. 2/13 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica)
 - 5.1 In particolare: l'accesso civico
6. Il genitore non affidatario: istruzione, vigilanza sull'andamento scolastico, limiti.

Relatore:

RUGGIERO DIPACE, Professore di diritto amministrativo